



# Città di Arzignano

Provincia di Vicenza

# SAU

## Superficie Agricola Utilizzata e Trasformabile



Ufficio di Piano

23/04/2007

ALLEGATO 4.2 ALL'INDAGINE AGRONOMICA





## **Premessa**

L'analisi svolta è finalizzata a quantificare l'estensione della superficie agricola utilizzata (SAU); la verifica si è resa necessaria poiché, secondo il dettato della L.R. n.11 del 23 aprile 2004, art. 13, comma 1), lettera f), il calcolo del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazioni diverse da quella agricola deve essere effettuato, con riferimento ai singoli contesti territoriali, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC).

## **Modalità di determinazione della zona agricola trasformabile**

La L.R. prevede che gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili siano definiti, in ambito comunale, mediante la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Il Piano di Assetto del Territorio (Art. 13, comma 1, lettera f) ha il compito, tra l'altro, di determinare *"... il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'art. 50, comma 1, lettera c) ..."*.

Il citato art. 50, al primo comma, stabilisce a sua volta che le indicazioni richiamate in precedenza circa la redazione del PAT sono destinate a trovare applicazione successivamente all'adozione e alla pubblicazione, da parte della Giunta regionale, di una serie di provvedimenti, tra cui (comma c) *"... la metodologia per il calcolo, nel piano di assetto del territorio (PAT), del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazioni diverse da quella agricola definendo, con riferimento ai singoli contesti territoriali, la media regionale del rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC) ..."*.

Gli atti di indirizzo emanati dalla Giunta regionale rilevano la necessità di contenere il consumo del territorio agricolo, un fenomeno che ha comportato una profonda trasformazione dell'assetto territoriale, con la sottrazione alla SAU di suoli che sono stati destinati a processi di urbanizzazione e industrializzazione a carattere diffuso. Il consumo di territorio ha infatti inciso sia sul settore produttivo agricolo in quanto tale, sia sulla più generale funzione di salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico e naturalistico. Per tali motivi la stessa L.R. 11/2004 indica, tra le finalità da perseguire, i seguenti obiettivi:

- la tutela del paesaggio rurale e montano;
- la tutela delle aree di importanza naturalistica;
- il ricorso all'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente.

Allo scopo di contenere il consumo delle risorse territoriali, la proposta avanzata negli atti di indirizzo emanati dalla Giunta regionale consiste nell'individuazione di un indice medio regionale di trasformabilità del suolo e nella indicazione di come i singoli comuni, nei diversi contesti geografici, siano tenuti ad armonizzare la propria attività urbanistica rispetto a tale parametro.

In particolare l'indice di trasformabilità del suolo è stato definito come il rapporto percentuale tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale (ST), desunti dalle



rilevazioni dell'ISTAT in occasione dell'ultimo censimento dell'agricoltura (V Censimento dell'agricoltura – anno 2000). Considerato che ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 11/2004 il piano di assetto del territorio (PAT) è redatto sulla base di previsioni decennali, il legislatore ha ritenuto opportuno riferire la trasformabilità della SAU, in destinazioni diverse da quella agricola, all'indice medio annuo di trasformazione del suolo nei dieci anni intercorsi fra il censimento del 1990 e quello del 2000, secondo la formula:  

$$(SAU\ 1990 - SAU\ 2000) / (100 \times SAU\ 1990)$$

Dall'elaborazione dei dati forniti dall'ISTAT risulta il seguente quadro, distinto nelle aree geografiche di montagna, collina e pianura:

<b>Area geografica</b>	<b>% SAU / SUP.TOT.</b>
Montagna	<b>19,2</b>
Collina	<b>45,4</b>
Pianura	<b>61,3</b>
<b>Totale regionale</b>	<b>46,8</b>

Sulla base dei parametri elencati, la Giunta regionale ha stabilito di consentire, per ciascun comune, una trasformabilità della SAU pari al 40% del parametro regionale (pari a 1.30% della SAU ) nel caso in cui l'indice di trasformabilità risulti superiore a quello del corrispondente ambito geografico; qualora invece l'indice di trasformabilità sia inferiore a quello del contesto geografico di appartenenza, la trasformabilità della SAU deve essere limitata al 20% del parametro regionale (pari a 0.65% della SAU).

Deve quindi essere fatto riferimento allo schema che segue:

<b>Tipologia di comune</b>	<b>SAU/Stcomunale</b>	<b>Indice di trasformabilità</b>	<b>SAU trasformabile</b>
Comune di montagna	> 19.2%	$3.24 \times 40\% = 1.30$	SAU comunale x 1.30
Comune di montagna	< 19.2%	$3.24 \times 20\% = 0.65$	SAU comunale x 0.65
Comune di collina	> 45.4%	$3.24 \times 40\% = 1.30$	SAU comunale x 1.30
Comune di collina	< 45.4%	$3.24 \times 20\% = 0.65$	SAU comunale x 0.65
Comune di pianura	> 61.3%	$3.24 \times 40\% = 1.30$	SAU comunale x 1.30
Comune di pianura	< 61.3%	$3.24 \times 20\% = 0.65$	SAU comunale x 0.65

Deve infine essere ricordato che il comune, in sede di redazione del piano di assetto territoriale (PAT), in relazione alle specifiche caratteristiche del proprio territorio comunale, può apportare modifiche, opportunamente motivate, in diminuzione o in aumento fino al 10% rispetto alle quantità come sopra determinate.

### **Trasformabilità della SAU nel Comune di ARZIGNANO**

Per la determinazione della trasformabilità della SAU nel comune di Arzignano è necessario applicare la metodologia definita dalla Giunta regionale e richiamata in precedenza. Risultano già noti sia il parametro dell'indice di trasformabilità caratteristico di ciascun contesto geografico, sia la percentuale di SAU trasformata a livello regionale nell'ultimo decennio; restano invece da determinare la specifica area geografica di appartenenza, la superficie territoriale e la superficie agricola utilizzata.



Riguardo al primo dato, risulta sufficiente l'indicazione fornita dall'ISTAT, che classifica il comune di Arzignano come ambito di **collina** (dato riportato anche nel sito della regione:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Statistica/Codifiche+Classificazioni+e+Glossario.htm> sotto la voce: "Zone altimetriche: elenco dei comuni per zona altimetrica). La revisione dei confini comunali, concordata con i comuni limitrofi, ha permesso di determinare la superficie comunale nella quantità di 34.349.710 metri quadrati.

Per quanto concerne la superficie agricola utilizzata, si è invece proceduto alla determinazione di questa attraverso la lettura dettagliata di una serie recente (anno 2003) di fotografie aeree messe a disposizione dall'Amministrazione comunale. Il trattamento delle immagini è stato effettuato utilizzando il supporto informatico, con l'ausilio di uno specifico software GIS (geographic information system). Il programma (si tratta del software "Geomedia") ha consentito di individuare e disegnare le singole aree distinte in funzione della destinazione d'uso, e di associare a ciascuna di queste una base dati contenente le informazioni relative all'identificativo ed all'estensione territoriale. La perimetrazione effettuata attraverso la fotointerpretazione è stata poi verificata con numerosi sopralluoghi per verificare le situazioni dubbie e incerte.

Il risultato di tali elaborazioni è consistito nella produzione di una cartografia tematica del territorio comunale, redatta sulla base della Carta Tecnica Regionale (CTR) in formato vettoriale, alla scala 1:10.000.

Sotto il profilo operativo, nell'impostazione del lavoro sono state adottate le definizioni delle superfici agricole proposte dagli atti di indirizzo della stessa legge urbanistica regionale (LR11/2004 - Atti di Indirizzo - Lettera C - SAU). In sintesi:

- **Superficie agricola utilizzata (SAU):** insieme dei terreni investiti a seminativi, orti, prati permanenti e pascoli, impianti di produzione di piante e fiori ornamentali, coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi, fruttiferi...), i terreni temporaneamente a riposo. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

- **Altra superficie (non SAU):** sono esclusi dal calcolo della SAU la superficie per la coltivazione di funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici, l'arboricoltura da legno (pioppo, noce, paulonia...), i boschi (fustaie, cedui, macchia...), l'insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra), i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività turistiche-ricreative. Sono altre superfici anche le aree occupate da fabbricati e relative pertinenze, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali.

Sulla scorta delle definizioni sopra riportate, si è proceduto alla redazione di una cartografia del territorio comunale, comprendente i seguenti tematismi:

- **Edificato:** in tale voce sono individuati gli aggregati urbani (compresi i giardini, i parchi pubblici e gli impianti sportivi in ambito urbano ed extraurbano), gli edifici isolati e le aree di pertinenza chiaramente individuabili degli edifici (cortili, vialetti di accesso, zone di deposito materiali, giardini ornamentali e parchi privati). Qualora non fosse facilmente rilevabile una pertinenza più ampia, si è considerata come "pertinenza degli edifici", una fascia minima di 5 metri attorno a tutti gli edifici (si è considerata la fascia dei 5 metri in media non propriamente produttiva dal punto di vista agricolo in quanto spesso luogo di passaggio e deposito di mezzi, con terreno alterato, meno esposta al sole e alla pioggia).



Sono state considerate come edificato anche le strade, le piazze e i parcheggi appartenenti al contesto urbano.

- **Boschi:** comprendono i boschi così come definiti dalla legge forestale regionale (Legge Regionale numero 52 del 13/09/1978, modificata con la Legge Regionale numero 5 del 25/02/2005);
- **Coltivazioni legnose (arboricoltura):** coltivazioni per la produzione di legname (pioppo, noce, paulonia, salice...);
- **Incolti:** sono comprese in tale voce le tare di coltivazione, gli incolti a ridosso della rete stradale, le aree occupate da vegetazione ripariale, le cave, i terreni sterili, i terreni abbandonati e i terreni occupati da alberi o arbusti che non hanno le dimensioni per essere considerati boschi a tutti gli effetti (superficie inferiore a 2000 mq, larghezza inferiore a 20 metri lungo l'asse principale).
- **Corsi d'acqua:** tale voce individua i fiumi, i canali, i fossi e gli specchi d'acqua;
- **Strade:** comprendono tutta la viabilità extra urbana: le autostrade, le strade statali, regionali, comunali, vicinali e le strade poderali e interpoderali;

**Calcolo della superficie agricola utilizzata:** la SAU è stata ottenuta per differenza, sottraendo dall'estensione del territorio comunale le seguenti voci:

1. edificato e relative pertinenze;
2. boschi;
3. coltivazioni legnose;
4. incolti;
5. corsi d'acqua;
6. strade.

Destinazione d'uso	(mq)	(%)	Superficie residua
Superficie del territorio comunale	34.349.710	100,00	
Edificato e relative pertinenze	10.093.842	29,39	24.255.869
Boschi	5.452.540	15,87	18.803.328
Coltivazioni legnose	43.690	0,13	18.759.638
Incolti	2.241.074	6,52	16.518.564
Acqua	629.945	1,83	15.888.619
Strade e carrabili interpoderali	404.119	1,18	15.484.500
Superficie agricola utilizzata (SAU)	15.484.500	45,08	

## CONCLUSIONI

I risultati delle elaborazioni mostrano che la superficie agricola utilizzata è pari a 15,484 chilometri quadrati, che corrispondono al 45,08 % dell'estensione territoriale del comune.

Pertanto, poiché tale valore è inferiore alla soglia del 45,4%, fissata dalla Giunta regionale per gli ambiti di collina, l'indice di trasformabilità da applicare alla SAU risulta pari al 20% del parametro regionale, e quindi pari a 0,65% (3,24 x 20%).

Di conseguenza, **la SAU comunale che può risultare soggetta a trasformazione** risulta pari a: 15.484.500 mq x 0,65% = 100.649 mq